

**COMUNICATO STAMPA N. 50**

**(Conferenza di Luca Berti sulla ribellione del 1529-1530)**

Il ciclo di incontri sui “fatti d’armi” del territorio aretino, organizzato dalla Società storica, d’intesa con il Comune, prosegue con una conferenza di Luca Berti, sulla ribellione del 1529-1530. L’appuntamento è fissato per martedì 11 novembre, alle ore 17,30, nell’auditorium comunale “Aldo Ducci”, in via Cesalpino 53.

Nel settembre 1529 la città di Arezzo riesce a recuperare senza combattere l’indipendenza perduta nel 1384, mantenendola per circa un anno, mentre Firenze è assediata dall’esercito ispano-pontificio. La città ripristina la sua autorità sul vecchio distretto aretino e torna a battere moneta, ma nell’ottobre del 1530 i maggiorenti di Arezzo sono costretti a porsi nuovamente sotto l’autorità fiorentina, in virtù degli accordi stipulati fra l’imperatore Carlo V e il papa Clemente VII di casa Medici. La ribellione del 1529-1530 è l’ultima di una lunga serie di cospirazioni antiflorentine, iniziate all’indomani della seconda sottomissione a Firenze, tutte molto enfatizzate dalla storiografia del passato.

Presidente della Società storica aretina e direttore del periodico semestrale “Notizie di Storia”, Luca Berti ha indirizzato la sua attività di ricerca verso la storia dei ceti dirigenti e delle istituzioni sociali e politiche, studiando aspetti diversi delle vicende bassomedioevali, moderne e contemporanee della città di Arezzo (statuti antichi, istituzioni politiche, rapporti con la dominante Firenze, procedure amministrative, famiglie eminenti, stemmi civici, giostra del saracino, eccetera). Su questi argomenti ha pubblicato vari saggi, fra i quali nel 2005 “Arezzo nel tardo medio-evo (1222-1440): storia politico-istituzionale”. Svolge anche attività di divulgazione scientifica e di consulenza storica, collaborando con diverse istituzioni.

Aperto a tutta la cittadinanza, il ciclo di conferenze sui “fatti d’armi” è destinato a protrarsi fino al mese di dicembre, soffermandosi sulle battaglie e le “imprese” militari che hanno interessato la nostra provincia dall’età antica alla seconda guerra mondiale. L’appuntamento successivo è fissato per martedì 18 novembre (stesso luogo, stessa ora), quando Franco Cristelli parlerà della guerra di Siena e della battaglia di Scannagallo, presso Pozzo della Chiana, del 1554.